

BGE 28 I 220

Bundesgericht (BGE), 1902-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_28_I_220

FR: ATF 28 I 220

IT: DTF 28 I 220

Volltext

220 I. Entscheidungen der Schuldbtreibungs- d'admettre que Ch. La Fontaine possMe ailleurs qu'ä. Lau- sanne un domieile dans le sens des articles 46 LP et 3 de la 10i du 25 juin 1891. Dans cet etat de ehoses, il ne suffit pas, pour decliner le for de la poursuite, de nier l'intention de restel' ä. Lausanne d'une falion durable. Bien au contraire, le recourant serait soumis ä. la loi federale sur la poursuite pour dettes et la faHlite, alors meme qu'il ne possederait aucun domieile fixe. 11 n'est done point necessaire, dans l' espee, que la preuve (})'un dorrlieile fixe a Lausanne soit fournie, bien qu' en effet l'existence de ce domicile paraisse l'(lsruer de l'ensemble des cireonstances. 4. Etant donne le fait, de la part du recourant, de sou- tenir l'existellce d'un domicile a Constantinople, alors qu'il devait eonnaitre le mal fonde de cette assertion, le recours est qualifiable d'abusif, dans le sens de l'art. 57 dn Tarif des frais applicable ä. la loi federale sur la poursuite pour dettes et la faillite. En consequence, le reecourant doit etre condamne a rembourser les frais de chancellerie. Par ces motifs, La Chambre des Poursuites et des Failliteß prononce: Le reecours est eearte. 54. Sentenzcl deZ .24 giugno 1902 nella cattsa Sciaroni. Sequestro ordinato dal giudice penale, Art. 44 L. E. F. Cauzione per le spese e per l'indemnita della parte civile. 1. In epoca, non bene stabilita dagH atti di causa, ven,iva al' restato a Lugano l'ingegnere Raffaello Frasa, imputato di un delitto ehe non risulta dall' inearto. AI momento del- I' arl'esto gli si trovo indosso un libretto 31 portatore N° 5485 della Banea Popolare di Lugano neH' importo di fr. 15000. Il libretto fu rimesso al Giudiee istruttore ehe 10 tenne in custodia. und Konkurskammer. No 54. 221 AUa domanda di Celestino Seiaroni, l'Ufficio di Esec. di Lugano proeedeva il 31 marzo 1901 al pignoramento deI libretto di risparmio per un eredito di fr. 1548 16. L'atto di pignoramento diehiara che il libretto veniva lasciato in eusto- dia deI Giudice istruttore, neHe mani deI quale si trovava. La proprieta deI libretto staggito veniva poi rivendicata dalla signora Frasa i ma essendosi il creditore opposto a tale rivendicazione, Ia rivendicante non diede piu segllito al re- clamo. Il 13 maggio 1901 il creditore domandava peI'cio all'Ufficio di Lugano la realizzazione deI libretto staggito; ma l'Ufficio vi si rifiuto, allegando ehe il libretto in questione trovavasi deposto presso l' Autorita . penale, la quale si rifiutava di fargHene Ia consegna, per cui l'Uffieio era nell' impossibilita di procedere aHa vendita. Sciaroni rieorse allora alle Au- torita di vigilanza, le quali eonfermarono la disposizione presa dall' Ufficio, l' Autorita superiore pei motivi seguenti: TI sequestro deI libretto e stato fatto dall' Autorita penale in virtu dell' art. 126 della Proc. pen. ticin. ehe autorizza il sequestro di tutti gli oggetti che possono avere qualche importanza per l'istruzione deI proeesso, eome mezzi di prova, 0 perche soggetti a confisca. Se l' Autorita penale fosse nel suo diritto di trattenerne questo oggetto, non e leeito aU' Autorita di vigihmza di esaminare. Basta per essa di assodare il fatto ehe il sequestl'o e tuttora esistente, non essenclo ancora esaurita Ia procedura penale contro Frasa. In questo stato di eose non e possibile ordinare aH' Ufficio la vendita di un oggetto ehe non ein suo possesso e ehe egli e impedito di prendere nelle sue mani in forza di ordini giudiziari

emananti da un Magistrato, al quale sono affidati gli interessi generali della società. Non è possibile all'Ufficio di vendere e realizzare un oggetto di cui non può disporre. D'altra parte non è opportuno di procedere alla vendita sotto riserva dei diritti risultanti dal sequestro ordinato dalle Autorità penali, perché agendo in tal modo si deprezzerebbe senza scopo un titolo che rappresenta un credito assolutamente certo e sicuro. * 2'22 I. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- II. E contro questa decisione che Sciaroni ricorre attualmente al Tribunale federale. In diritto: L'art. 126 del Cod. di proc. pen. ticinese, al quale fa capo la decisione dell'Autorità superiore cantonale di vigilanza, dispone che «il Giudice istruttore, ed in caso di pericolo nel ritardo, il Procuratore pubblico od il Giudice di pace, devono ordinare il sequestro di tutti gli oggetti che possono avere qualche importanza per l'istruzione del processo, come mezzi di prova, o perché soggetti a confisca. » Il sequestro può quindi avere due scopi affatto distinti, quello di assicurare al processo un mezzo di prova, o quello di mettere a disposizione dell'Autorità penale gli oggetti di cui essa potrebbe in caso di condanna ordinare la confisca, e, secondo che esso venne ordinato nell'uno o nell'altro intento, produce effetti affatto diversi anche in ordine all'applicazione eventuale della Legge fed. sulle Esecuzioni. Il sequestro, che ha per scopo di assicurare al processo un mezzo di prova e una semplice misura provvisoria che, pur sottraendo momentaneamente alla disponibilità di fatto del proprietario l'oggetto sequestrato, ne lascia sussistere intatta la disponibilità di diritto, per modo che egli può cederlo, venderlo od in qualsiasi modo alienarlo, eolla sola limitazione che l'acquirente non potrà ottenere la libera disponibilità di fatto che a processo ultimato. Se poi il sequestro cade sopra un titolo di eredità, il suo oggetto consiste esclusivamente nel documento sequestrato, ed il sequestro non si estende né può estendersi al credito incorporato nel documento, se trattasi di titolo al portatore, o di cui il documento serve di prova, se trattasi di titolo di altra natura. Non ostante il sequestro, il credito può quindi essere ceduto e quindi anche pignorato e venduto in via di esecuzione, eolla sola riserva che nelle condizioni di vendita dovrà farsi menzione del fatto che il titolo non potrà essere consegnato che quando, ultimato il processo, cessa di svolgere la sua funzione come mezzo di prova. Il sequestro a scopo di confisca invece è un atto con cui und Konkurskammer. No 4. 223 si inizia una forma speciale di esecuzione di diritto pubblico, retta dal diritto cantonale, e che ha per effetto di sottrarre l'oggetto sequestrato non solo alla disponibilità di fatto, ma anche alla disponibilità di diritto del proprietario. Esso ha quindi per effetto di rendere impossibile l'opposizione dell'oggetto sequestrato, non potendo lo stesso bene economico formare oggetto di due esecuzioni diverse, l'una di diritto pubblico, retta dal diritto cantonale, l'altra ordinaria, retta dal diritto federale. Per giudicare se il rifiuto dell'Ufficio a dare seguito alla domanda di vendita fosse giustificato, occorre innanzitutto determinare a quale intento era stato ordinato il sequestro basato sull'art. 126 del Cod. di proc. pen. Ad analogia interpretazione direttale, l'Autorità cantonale rispose trasmettendo una dichiarazione del Procuratore pubblico del Cantone Ticino, da cui risulta che il libretto della Cassa di risparmio venne trattenuto e si trattiene come cauzione per le spese e per l'indennità che potrebbe essere accordata alla parte civile. Risulta da questo atto che, contrariamente a quanto venne affermato nella querelata decisione, il libretto di risparmio in discorso non è stato oggetto di sequestro né per l'uno né per l'altro degli scopi previsti dall'art. 126, e che per rifiutarne la consegna, l'Autorità penale non invoca né il suo carattere probatorio, né quello di oggetto soggetto ad eventuale confisca, ma una specie di diritto di ritenzione destinato a garantire l'eventuale pagamento delle spese giudiziarie e dell'indennità che potrebbe essere accordata alla parte lesa. Ora è fuori di dubbio che una

festgelegt zu werden, daß auf daß erste Gerichtsbegehren \.) Qm 3. Juni 1901 !)tn die
q3iinbung in gültiger unb beflthm lffieije »oUaogen murbe. ~ieau war nid)t

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.